

DUP

**Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato**

2026-2028

Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



**Consorzio Culturale
del Monfalconese**

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs.

126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

I Soci del Consorzio e gli Enti convenzionati

Il CCM è attualmente costituito dai seguenti Comuni consorziati: Comune di Fogliano Redipuglia, Comune di Monfalcone, Comune di Ronchi dei Legionari, Comune di Sagrado, Comune di San Canzian d'Isonzo, Comune di San Pier d'Isonzo, Comune di Staranzano, Comune di Turriaco, Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia.

La popolazione residente nell'area dei Comuni consorziati è di 65.634 persone dati ufficiali 01/01/2025 fonte Istat www.istat.it.

Al Sistema Bibliotecario sono attualmente associati tramite convenzione sottoscritta in data 23/04/2024 dai Comuni di seguito elencati:

Capriva	Mariano del Friuli	Sagrado
Cormons	Medea	San Canzian d'Isonzo
Doberdò del Lago	Monfalcone	San Lorenzo Isontino
Duino	Moraro	San Pier d'Isonzo
Farra d'Isonzo	Mossa	Savogna d'Isonzo
Fogliano Redipuglia	Romans d'Isonzo	Staranzano
Gradisca d'Isonzo	Ronchi dei Legionari	Turriaco
Grado		Villesse

I Comuni di Chiopris-Viscone e San Floriano del Collio hanno richiesto l'adesione al Sistema che è stata approvata dalla Conferenza del Sistema in data 18/11/2025 e ha ricevuto per entrambi gli enti il nulla osta della Regione. Attualmente la procedura è in corso di perfezionamento.

I servizi del Sistema bibliotecario, grazie ai rapporti di collaborazione da anni avviati con alcune biblioteche attive nella città di Gorizia (BSI, Damir Feigel, ERPAC), coprono di fatto l'intero territorio provinciale.

Al Servizio Civile sono attualmente associati tramite singole convenzioni tra Enti i Comuni di seguito elencati:

Capriva	Mariano del Friuli	Sagrado
Cormons	Medea	San Canzian d'Isonzo
Doberdò del Lago	Monfalcone	San Lorenzo Isontino
Farra d'Isonzo	Moraro	San Pier d'Isonzo
Fogliano Redipuglia	Mossa	Savogna d'Isonzo
Gradisca d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Staranzano
Grado	Ronchi dei Legionari	Turriaco
	Ruda	Villesse

Al Servizio Civile sono associati anche altri Enti e Associazioni del territorio tramite singole convenzioni tra Enti i Comuni di seguito elencati: Società Filologica Friulana, FIDAS Isontina, Benkadì APS, Leali delle notizie APS.

All'Ecomuseo Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo, gestito dal Consorzio, aderiscono con accordo di collaborazione 79 soggetti del territorio, tra Enti, Associazioni e persone fisiche.

Il Territorio

L'area di attività del CCM comprende i territori dei Comuni del Monfalconese delimitati ad ovest dal confine con la Slovenia, ad est dal fiume Isonzo, a sud dal Golfo di Trieste, a sud-est dal fiume Timavo ed a nord-est dal confine comunale di Sagrado.

Si tratta dell'area storicamente denominata "Territorio di Monfalcone" e "Mandamento" monfalconese, caratterizzata da forti legami di cooperazione e integrazione tra le diverse comunità locali, anche dal punto di vista amministrativo ed organizzativo.

Nell'area sono ben individuati numerosi siti di interesse storico, artistico, naturalistico, oggetto di diversi interventi di studio e valorizzazione dalla fine degli anni '90, anche attraverso l'individuazione di specifici itinerari tematici (Grande Guerra, Edifici di culto, Siti di interesse naturalistico, Archeologico, Percorsi di storia del lavoro e Archeologia industriale...). Uno dei principali obiettivi di tali interventi è stato quello del coinvolgimento della comunità locale nella valorizzazione del proprio territorio, partendo dalla conoscenza della sua storia, delle sue caratteristiche e potenzialità. Tale intervento ha dato vita all'Ecomuseo Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione della Giunta n. 1266 dd. 06/07/2012.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- Le finalità dell'ente;
- I servizi dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

LE FINALITA' DELL'ENTE

Il Consorzio Culturale del Monfalconese (CCM), come da previsioni statutarie, ha la finalità generale di promuovere lo sviluppo e la tutela della cultura nel territorio di competenza e precisamente:

- a. valorizzazione e promozione della cultura;
- b. promozione di studi e ricerche storiche;
- c. valorizzazione, conservazione e diffusione pubblica dell'informazione, con particolare riguardo a quella in forma scritta e multimediale, promozione e valorizzazione del servizio di pubblica lettura con particolare riferimento al funzionamento della rete bibliotecaria territoriale;
- d. conservazione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio fotografico storico e promozione dell'uso della fotografia come strumento di espressione e documentazione;
- e. salvaguardia, recupero, conservazione e valorizzazione della memoria storica delle comunità locali, attraverso la catalogazione, la conservazione, la ricerca e il recupero di documenti autobiografici scritti e audiovisivi;
- f. valorizzazione delle risorse culturali, e l'organizzazione di iniziative tendenti a promuovere l'intera area nelle sue componenti culturali, anche in collaborazione con enti pubblici e privati o su incarico degli enti aderenti;
- g. partecipazione ad attività socio culturali di preminente interesse nel territorio di competenza del Consorzio.

I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE

Per le finalità previste dallo Statuto (art. 3) il Consorzio ha attivato i seguenti servizi principali (art. 5):

- a) Ecomuseo comprendente in particolare le attività di:

- a. Ricerca storica e Archivio della memoria;
- b. Fototeca e Centro di documentazione fotografica;
- b) Edizioni del Consorzio Culturale del Monfalconese (pubblicazioni monografiche e periodiche, editoria elettronica, prodotti multimediali);
- c) Biblioteca specializzata nei settori di competenza;
- d) Sistema Bibliotecario Territoriale;
- e) [abrogato];
- f) Attività di formazione ed aggiornamento professionale nelle materie di competenza;
- g) Attività di progettazione e costituzione di partenariati in funzione di progettualità a valere su fondi comunitari, predisposizione di progetti in sinergia fra soggetti diversi, predisposizione e attuazione di progetti di Servizio Civile Nazionale/Universale.

Gli interventi sono riconducibili alle tre macro aree di attività dell'ente:

CCM	SISTEMA BIBLIOTECARIO	ECOMUSEO TERRITORI
- funzioni gestionali e amministrative - biblioteca specializzata CCM - archivio storico-documentario: • fototeca storica • Archivio della memoria - attività editoriali - attività espositive - formazione e aggiornamento - progettazione (tra cui SCU)	- centro sistema bibliotecario - sezione specializzata della biblioteca CCM - attività rete bibliotecaria	- attività Ecomuseali specifiche - valorizzazione territoriale - ricerca storica - centro di documentazione fotografica - progetti di rete con Enti e Associazioni

Il Consorzio, nel quadro dei servizi indicati, persegue i seguenti principali scopi a vantaggio dei cittadini e degli Enti aderenti:

- promuovere azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale – materiale e immateriale - ed artistico del territorio;
- programmare azioni di promozione della lettura su scala territoriale, assicurando in particolare l'alto livello qualitativo dei servizi di pubblica lettura su scala territoriale;
- promuovere strategie di attrazione territoriale a valenza turistica;
- promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio;
- assicurare la raccolta, la conservazione e la catalogazione del patrimonio di memorie e saperi materiali e immateriali – delle comunità locali;
- promuovere la partecipazione del territorio a iniziative culturali e di valorizzazione territoriale coordinate con le reti regionali degli Ecomusei, delle Fototeche e dei Sistemi bibliotecari.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il Consorzio ispira la propria attività al principio di sussidiarietà, favorendo le forme di autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di competenza del Consorzio. Adempie ai propri fini direttamente con i propri uffici, mediante convenzioni e accordi di programma con altri Enti, pubblici o privati, mediante la partecipazione, maggioritaria o minoritaria, in Enti di diritto privato quali Associazioni senza fini di lucro, cooperative, cooperative sociali, avvalendosi di Enti dipendenti, anche di diritto privato.

Servizi gestiti in forma diretta: il Consorzio gestisce i propri servizi in forma diretta.

Servizi gestiti in forma associata: il Consorzio gestisce alcune attività in convenzione con Enti territoriali e Associazioni culturali e Associazioni di Promozione Sociale.

Servizi affidati a organismi partecipati: il Consorzio non detiene partecipazioni.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2023	2024	2025 (Presunto)
Risultato di Amministrazione	227.767,67*	509.121,49**	757487,43***
Fondo cassa 31/12	275.725,21	97.621,60	166.657,72
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

* Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 risulta inferiore al fondo cassa dd 31/12/2023 a causa della gestione dei residui, in quanto alla data quelli passivi superavano quelli attivi.

** Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 include euro 305.648,89 di quote vincolate ed euro 48.730,55 di quote accantonate.

*** Si precisa che il dato è presunto e include accertamenti ed impegni ancora da contabilizzare nell'esercizio corrente.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo l'articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2028:

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	126.931,40	101.858,03	401.148,89	469.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	24155,18	9.845,68	8.116,02	44449,86		
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	874.746,01	1.426.268,00	1.142.569,60	1.053.426,77	1.053.426,77	998.426,77
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	78.390,94	46.619,56	64.010,11	67.425,00	67.425,00	67.425,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	182.400,07	1.409.175,33	447.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	200.000,00	-	-
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	93.497,46	180.717,02	168.781,22	421.500,00	421.500,00	421.500,00
TOTALE	1.229.034,48	3.062.779,91	1.822.360,93	1.747.351,77	1.547.351,77	1.492.351,77

Si precisa che i dati relativi al 2023 e 2024 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2025 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2026-2028 sono i dati di previsione

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali, per il 2026 è confermata da parte dell'Amministrazione regionale la concessione al CCM, in veste di coordinatore delle attività del progetto LeggiAMO 0-18, con un contributo annuo previsto di 510.000 euro, nel triennio 2025-2027. Per l'anno 2026, secondo l'accordo di progetto, una quota del contributo pari a € 368.000,00 (salvo modifiche degli accordi in corso d'anno) sarà trasferita agli soggetti partner per l'attuazione dei progetti di promozione alla lettura.

L'Amministrazione regionale inoltre garantisce l'erogazione del contributo per l'Ecomuseo che tuttavia va richiesto entro il 31 marzo dell'anno in corso e viene stimato in 76.977,00 euro desumendo l'importo dal contributo erogato per l'anno 2025.

Terza posta di rilievo è il contributo regionale al Sistema bibliotecario, erogato in corso d'anno a seguito della richiesta annuale da effettuarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, che viene stimato per il 2026 in euro 100.000,00 desumendo l'importo dal contributo erogato per l'anno 2025.

Nel 2026 inoltre è previsto un contributo Regionale di 40.000 euro a seguito della sottoscrizione in data 04/11/2024 della Convenzione di adesione alla Rete per la lingua slovena nella PA del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2025-2027 inteso come costo di personale adeguatamente qualificato in campo linguistico per attività di front e back office, nonché per costi di traduzione e interpretazione, anche mediante il ricorso a professionalità esterne.

Per il 2026 si prevedono i seguenti contributi per specifiche progettualità:

- il contributo di 30.000 euro per progetti nell'ambito della L.R. 26/2007, art. 19 – Bando per iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione concesso nel 2025 ma suddiviso per la spesa in 15.000,00 per il 2026 e altrettanti per il 2027;
- il sostegno alle attività del progetto Te lo racconto io l'amianto! da parte della Associazione Esposti Amianto Aps per un importo di 4.000 euro;
- nel 2025 è stato approvato dalla Fondazione CARIGO il contributo 59.000 euro per il progetto BiblioGO! GREEN finalizzato a sostituire l'attuale mezzo di inter prestito bibliotecario con uno a basso impatto ambientale in chiave green e sostenibile per le funzioni del Sistema bibliotecario;

- il contributo di 30.000,00 nell'ambito della Legge regionale n. 16/2014. Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica, per il progetto Te lo racconto io l'amianto!;
- il contributo di 380.000,00 concesso ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 12 del 6 agosto 2025 (entrata in vigore l'8 agosto 2025), commi 161-166 per l'acquisto e l'adeguamento di un immobile a Ronchi dei Legionari di proprietà della Società Isontina Ambiente, situato nelle immediate vicinanze della sede principale del Consorzio, da destinare in parte a sede degli uffici amministrativi e in parte a sala incontri/conferenze.

Tali contributi concessi per l'anno 2025 sono riportati al Fondo pluriennale vincolato in quanto si prevede la spesa nel 2026.

Inoltre, con decreto n° 51463/GRFVG del 03/10/2025 la Regione ha incluso nell'elenco Elenco dei progetti d'intervento finanziabili da Art Bonus Regionale, concessioni di contributi nella forma di credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per l'anno 2025, il progetto La cultura sostenibile che prevede attività di sviluppo delle aree del Consorzio in chiave di sostenibilità energetica. In particolare prevede 60.000 euro di spese finanziabili tramite erogazioni liberali Art Bonus FVG.

Le possibili altre entrate per attività progettuali saranno definite a seguito della partecipazione dell'Ente a bandi di finanziamenti e l'eventuale conseguente assegnazione di contributi.

In corso d'anno si valuteranno eventuali altri avvisi pubblici a cui candidare attività e progetti.

Le Entrate Tributarie

L'Ente non possiede entrate di tipo tributario.

Le Entrate da Servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione di servizi da parte dell'ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento dell'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2026/2028:

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025		2027	2028
Altri servizi a domanda individuale	7.411,29	31.550,58	1.664,25	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Si precisa che i dati relativi al 2023 e 2024 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2025 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2026-2028 sono i dati di previsione

Il Finanziamento di Investimenti con Indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

L'Ente non prevede ricorso all'indebitamento.

Tipologia	Trend storico			Program.ne Annuale 2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025		2027	2028
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa che i dati relativi al 2023 e 2024 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2025 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2026-2028 sono i dati di previsione

Il Reperimento e l'impiego di Disponibilità di Risorse Straordinarie e in Conto Capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Contributo regionale per acquisto e ristrutturazione immobile da adibire a uffici e spazio per eventi	380.000,00	0
Contributo regionale per acquisto mezzo elettrico per servizio di Interprestito bibliotecario	59.000,00	0

Per i dettagli degli investimenti indicati in tabella si reinvia alle relative sezioni del Documento (Opere pubbliche e Veicoli di servizio).

Contributi agli Investimenti e le altre Entrate In Conto Capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program.ne annuale 2026	Programmazione e pluriennale	
	2023	2024	2025		2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	182.400,07	1.409.175,33	447.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	182.400,07	1.409.175,33	447.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Si precisa che i dati relativi al 2023 e 2024 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2025 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2026-2028 sono i dati di previsione

Nel corso del 2023 si è proceduto con l'acquisto dell'area fabbricabile su cui sorgerà il Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese (in breve Centro di gestione), il contributo regionale ha dunque finanziato nell'anno 2023 l'importo di € 182.400,07 per il costo dell'area e le spese e gli oneri notarili.

Nel corso del 2025 come da proroga richiesta alla Regione, il bene è stato consegnato entro la scadenza prevista per l'ultimazione dei lavori (30/06/2025) come da Certificato di ultimazione lavori del 09/06/2025. Nel corso del 2025 sono stati liquidati alla ditta I.C.O.S. S.R.L., affidataria dell'appalto, gli importi dei primi SAL e si prevede di concludere i pagamenti entro ottobre 2025. La data di consegna della rendicontazione all'Ente finanziatore è fissata per il 31/12/2025.

Per il 2026 non si prevedono ulteriori finanziamenti per lavori strutturali nel nuovo Centro di Gestione.

Tuttavia in funzione di un'ottimizzazione degli spazi del Centro si deve prevedere l'acquisto di scaffalature compatibili che amplierebbero la capacità di conservazione dell'immobile. A questo titolo sarà effettuata una ricerca di finanziamenti ad hoc.

Sostenibilità e Andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art.119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------	------	------	------	------	------	------

Alla data l'Ente non prevede il ricorso all'indebitamento.

LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023/2028:

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.016.548,37	1.383.648,53	1.247.147,81	1.195.301,63	1.127.977,10	1.065.851,77
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	182.400,07	975.606,13	453.286,01	444.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti						
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00	200000		
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	93.497,46	180.717,02	82.733,13	421.500,00	421.500,00	421.500,00
TOTALE TITOLI	1.292.445,90	2.539.971,68	1.783.166,95	2.260.801,63	1.554.477,10	1.492.351,77

Si precisa che i dati relativi al 2023 e 2024 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2025 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2026-2028 sono i dati di previsione

La Spesa per Missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	395.535,61	1.231.487,58	524.961,35	689.416,30	310.557,02	310.557,02
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia						
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	756.138,60	1.079.979,03	1.131.657,27	881.684,14	755.973,63	698.848,30
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo						
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47.274,23	47.788,05	43.815,20	50.199,20	48.444,46	43.444,46
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0	0	0,00	18.001,99	18.001,99	18.001,99
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	93.497,46	180.717,02	82.733,13	421.500,00	421.500,00	421.500,00
TOTALE MISSIONI	1.292.445,90	2.539.971,68	1.783.166,95	2.260.801,63	1.554.477,10	1.492.351,77

Si precisa che i dati relativi al 2023 e 2024 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2025 sono quelli a pre-consuntivo alla

data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2026-2028 sono i dati di previsione.

La Spesa Corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione:

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	213.135,54	259.381,45	279.455,55	309.416,30	310.557,02	310.557,02
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	756.138,60	1.076.479,03	925.049,05	817.684,14	750.973,63	693.848,30
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47.274,23	47.788,05	42.643,21	50.199,20	48.444,46	43.444,46
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0	0,00	0,00	18.001,99	18.001,99	18.001,99
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	1.016.548,37	1.383.648,53	1.247.147,81	1.195.301,63	1.127.977,10	1.065.851,77

Si precisa che i dati relativi al 2023 e 2024 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2025 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2026-2028 sono i dati di previsione.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La Spesa in C/Capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	182.400,07	972.106,13	245.505,80	380.000,00	0	0
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0	3.500,00	206.608,22	64.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	1.171,99	0	0	0
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	182.400,07	975.606,13	453.286,01	444.000,00	5.000,00	5.000,00

Si precisa che i dati relativi al 2023 e 2024 sono quelli definitivi risultanti dai rendiconti approvati; i dati relativi al 2025 sono quelli a pre-consuntivo alla data di redazione del presente documento; i dati relativi al triennio 2026-2028 sono i dati di previsione.

Le Opere Pubbliche in corso di Realizzazione

Nel 2025 si è conclusa la realizzazione del Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese (in breve Centro multifunzionale o Centro gestione) finanziata dalla Regione con un contributo complessivo di 1.400.000 euro con decreto n. 3182/CULT del 12/11/2021.

Il bene è stato consegnato come da Certificato di ultimazione lavori in data 09/06/2025. A seguito della consegna è stato realizzato il trasloco dei materiali in funzione della chiusura del contratto di affitto del magazzino sito in Via San Polo 19 e dello svuotamento degli spazi di Villa Vicentina occupati dal patrimonio bibliografico, archivistico, artistico e fotografico.

Nel corso del 2026 non si prevedono ulteriori finanziamenti per lavori strutturali nel nuovo Centro di Gestione, ma si prevede la continuazione del lavoro di ordinamento del patrimonio ricollocato nel nuovo Centro multifunzionale o Centro di gestione del patrimonio e attività di digitalizzazione e catalogazione

del patrimonio. A questo titolo sarà effettuata una ricerca di finanziamenti in funzione dell'affidamento di servizi ad hoc.

Le Nuove Opere Da Realizzare

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2026/2028. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
Destinazione vincolata	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In questa sede si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00
TOTALE	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00

La Regione Friuli Venezia Giulia, con Legge Regionale 12/2025, pubblicata sul supplemento ordinario n. 22 del 07/08/2025 al BuR n. 32 del 06/08/2025 e in vigore dal 08/08/2025, prevede un incentivo al Consorzio Culturale del Monfalconese per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da adibire a sede di uffici amministrativi e ad area per l'organizzazione di eventi culturali.

In particolare agli articoli 161-166 si prevede che:

"161. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere al Consorzio Culturale del Monfalconese un contributo per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da adibire a sede di uffici amministrativi e ad area per l'organizzazione di eventi culturali.

162. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 161 è presentata al Servizio competente in materia di beni culturali, entro il 31 ottobre 2025, corredata di una relazione contenente l'indicazione delle modalità e dei termini di acquisizione dell'immobile, nonché la descrizione delle opere

da realizzare, del relativo quadro economico e del cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori.

163. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento descritto nella domanda di contributo, riferibili al periodo di realizzazione dello stesso, da sostenersi successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

164. Per la concessione e l'erogazione del contributo di cui al comma 161 si applicano le disposizioni di cui al capo XI della legge regionale 14/2002.

165. Con il decreto di concessione sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.

166. Per le finalità di cui al comma 161 è destinata la spesa di 380.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 258."

La legge incentiva un progetto avviato negli scorsi anni che nel giugno del 2025 ha permesso al CCM di inaugurare il nuovo edificio del Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio.

Il trasferimento delle collezioni, ad oggi già avvenuto, ha liberato gli spazi della sede consortile di Villa Vicentini Miniussi a Ronchi dei Legionari in funzione di un piano di valorizzazione che prevede la realizzazione di un Museo virtuale della storia del Territorio, l'allestimento di dispositivi per la fruizione digitale dell'Archivio (progetti già finanziati nell'ambito dei piani PR FESR 2021-2027) e il rinnovamento della Biblioteca del Consorzio come luogo di partecipazione e coworking.

In tale modo la Villa assume una nuova veste, diventa un luogo di promozione culturale e turistica dell'intero territorio e uno spazio aperto di partecipazione della comunità alla vita sociale e culturale del territorio.

A questo scopo gli uffici amministrativi del Consorzio necessitano di trovare nuova collocazione al di fuori della Villa per poter destinare pienamente gli spazi della Villa stessa al fine sopra descritto.

A seguito della domanda di Contributo inoltrata in data 01/09/2025, e del successivo decreto di concessione n° 52497/GRFVG del 09/10/2025, in competenza dell'anno 2025 sono stati concessi 380.000,00 ai sensi dell'art. 6, commi da 161 a 166 della legge regionale 12/2025.

Il contributo prevede che l'ente beneficiario è tenuto a presentare entro il 30 giugno 2027 la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera finanziata con il presente provvedimento, con le modalità indicate dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, corredata del certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione dei lavori, regolarmente approvato.

Si prevede dunque di individuare un bene immobile corrispondente alle esigenze dell'Ente in conformità con la Legge Regionale 12/2025 per avviare l'acquisto e adeguamento nel corso del 2026.

Gli Equilibri di Bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o

all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026	2027	2028
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	189.874,72	0	0	0	0
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	191.015,40	0	0	0	0
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0	0	0	0	0
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0	0	0	0	0
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	38.332,00	0	0	0	0

Gli Equilibri di Bilancio di Cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2026:

Denominazione Entrate	Previsioni 2026
Fondo di Cassa presunto all'1/1/2026	167.257,72
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.441.056,31
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	99.364,79
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	786.226,06
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	-
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	422.419,64
TOTALE TITOLI	2.949.066,80
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.116.324,52

Denominazione Spese	2026
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.748.890,82
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	448.389,56
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	440.451,39
TOTALE TITOLI	2.837.731,77

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

In materia di vincoli di finanza pubblica, all'Ente si applica la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018", nello specifico l'articolo 6 commi 28 e 29, come sostituiti dalla Legge regionale 14 maggio 2021 n. 6 "Multisetoriale" e dalla Legge Regionale 7/2024, all'art. 9, comma 33:

comma 28: ai consorzi di cui all'articolo 35 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), per quanto non diversamente disciplinato dalla normativa regionale, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 18/2015 riferite agli enti locali;

comma 29: ai fini del concorso agli obblighi di finanza pubblica, i consorzi di cui al comma 28 applicano il principio di sostenibilità della spesa per il personale compatibilmente e in coerenza con i ricavi o le entrate relativi alla gestione delle proprie peculiari attività.

La modifica del comma 29 è intervenuta nel corso del 2024 con la sostituzione ai sensi dell'articolo 9, comma 33, della Legge Regionale 7/2024, del comma 29 dell'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018) come sopra riportato.

L'ente, nel 2024, dai dati di pre-consuntivo, ritiene di aver conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Per l'anno 2025, i principali obiettivi delle missioni attivate possono essere così sommariamente riassunti:

Missione 5 - Tutela E Valorizzazione Dei Beni E Delle Attività Culturali

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

I principali interventi sono relativi alle seguenti attività:

- acquisto di volumi, riviste e altri beni di consumo per la Biblioteca specializzata del CCM e per il Centro Sistema Bibliotecario;
- acquisto di fotografie, volumi, riviste e altri beni di consumo per la Fototeca storica del CCM;
- servizio di prestito interbibliotecario;

- gestione e assistenza del sw gestionale delle biblioteche aderenti al sistema bibliotecario;
- interventi di catalogazione;
- attività editoriali;
- attività dell'Archivio della Memoria;
- valorizzazione dei beni conservati negli archivi tramite attività espositive, di ricerca e didattiche;
- attività di promozione della lettura.

Missione 9 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

I principali interventi sono relativi alle seguenti attività:

- acquisto di beni di consumo per l'Ecomuseo;
- attività di animazione e promozione territoriale dell'Ecomuseo;
- attività ecomuseali.

Segue un estratto delle attività del Consorzio, del Sistema bibliotecario e dell'Ecomuseo comprese nel programma 2026-2028.

CCM	Gestione amministrativa	- riordino complessivo gestione amministrativa, finanziaria e del personale - riorganizzazione uffici (attivazione sportello sloveno) - verifica inventario e stima del patrimonio
	Biblioteca specializzata	- gestione dei servizi al pubblico - nuove acquisizioni - interventi di catalogazione
	Fototeca storica	- gestione dei servizi al pubblico - nuove acquisizioni - prosecuzione del riordino complessivo delle raccolte e valutazione economica delle stesse - interventi di catalogazione - attività espositive e di valorizzazione del patrimonio - partecipazione alle attività della Rete regionale degli archivi fotografici e in collaborazione con enti e associazioni
	Archivio della Memoria	- interventi di ricerca - nuove acquisizioni - interventi di catalogazione - gestione dei servizi al pubblico
	Attività editoriali	- realizzazione progetti editoriali avviati e definizione nuove attività in accordo con gli Enti associati - gestione del Comitato di redazione
	Progetti di rete	- progettazione e gestione progetti di servizio civile nazionale - progettazione di attività di interesse degli enti e associazioni sul territorio - progettazione e gestione di attività di interesse sovraterritoriale

	Formazione e aggiornamento	- interventi di aggiornamento e di formazione per dipendenti dell'ente, volontari SCN, dipendenti Enti consorziati e convenzionati
LeggiAMO 0-18 (programmazione entro 31/01/2026)	Attività di promozione della lettura nel FVG	- coordinamento del progetto LeggiAMO 0-18 - interventi di promozione della lettura nel FVG
Sistema Bibliotecario biblioGO! - (programmazione entro 30/11/2025)	Centro Sistema Bibliotecario	- attività di coordinamento amministrativo e organizzativo del Sistema Bibliotecario, supporto all'attività degli organi del Sistema (assemblea amministratori, coordinamento tecnico bibliotecari)
	Sezione specializzata della biblioteca del CCM	- gestione dei servizi al pubblico - nuove acquisizioni - interventi di catalogazione
	Attività rete bibliotecaria	- attività di coordinamento della rete bibliotecaria - gestione dei servizi di rete (prestito interbibliotecario, sw gestionale e opac) - attività di promozione della lettura e dei servizi di pubblica lettura - interventi di aggiornamento/formazione per operatori di biblioteca
Ecomuseo Territori (programmazione entro 31/03/2026)	Attività ecomuseali	- attività di coordinamento amministrativo e organizzativo dell'Ecomuseo, supporto all'attività degli organi dell'ecomuseo (Comitato scientifico, assemblea dei soci) - partecipazione alle attività della rete ecomuseale regionale - attività di progetto - gestione Comitato scientifico
	Valorizzazione territoriale	- - interventi di progettazione e valorizzazione di percorsi tematici (Turisti a Km zero...), attività di animazione ed espositive...
	Ricerca storica e Archivio della memoria	- raccolta documenti - raccolta testimonianze - costruzione mappe di comunità
	Centro di documentazione fotografica	- campagne di rilevazione e documentazione del territorio
Servizio Civile	Progettazione	- ideazione e redazione dei progetti per il Servizio Civile Universale, Digitale e Solidale - costruzione di reti e inserimento nuovi Enti - gestione del Comitato di Servizio Civile - partecipazione alla Consulta regionale
	Gestione progetti	- selezioni, formazione, monitoraggio dei volontari e degli OLP - attività di gestione dei progetti
	Gestione volontari	- gestione, tramite gli OLP, dei volontari del CCM

Nel corso del 2024 sono stati ideati due progetti per la valorizzazione di Villa Vicentini Miniussi in chiave museale, storica e turistica. Tali progetti hanno ottenuto 2 contributi regionali relativi ad un bando PR FESR 2021 – 2027 - Tipologia di intervento a2.2.1 - Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata_Proc.38, per la realizzazione rispettivamente del progetto "L'archivio della Memoria digitale" per 99.369,00 euro e del progetto "Museo immersivo di un area di confine" per 98.966,40 euro. I progetti sono in corso di realizzazione e si prevede trovino completa esecuzione entro i primi mesi del 2026. A seguito di richiesta di proroga della scadenza naturale del progetto prevista per il 01/09/2025, la nuova scadenza, autorizzata con nota n. 0749349 del 28/11/2024, è 01/06/2026.

Nel corso del 2024 il Consorzio ha aderito al MESS – Museo Etnografico di Storia Sociale, gestito dall'ERPAC FVG, Ente funzionale della Regione che ha portato alla sottoscrizione di una convenzione approvata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 30 del 28/10/2025 nella quale le parti si impegnano a dare seguito alle seguenti attività:

- Interventi di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione delle collezioni e del patrimonio materiale, immateriale del museo;
- Interventi di miglioramento e adeguamento della sicurezza della struttura, delle persone e delle collezioni;
- Interventi per il miglioramento dello stato conservativo e della gestione delle collezioni (es. restauro; conservazione preventiva; etc.);
- Organizzazione e gestione dei depositi;
- Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla sistemazione e al rinnovo dell'ordinamento delle collezioni (es. allestimento; esposizione; etc.);
- Interventi di ricerca, di studio e di valorizzazione delle collezioni e del patrimonio territoriale di riferimento (es. inventariazione; catalogazione; ricerca e indagini finalizzate ad attività espositiva; etc.);
- Interventi sul piano della comunicazione interna (es. segnaletica; testi di sala e didascalie; etc.);
- Interventi sul piano della promozione del museo e del suo patrimonio (es. sviluppo sito web; catalogo e guide brevi; materiale divulgativo plurilingue; etc.);
- Interventi per la progettazione e la realizzazione delle attività educative e di mediazione del museo (es. laboratori didattici; eventi di divulgazione; etc.).

Nell'Allegato azioni attuative si propone una scansione delle attività che per l'anno 2026 prevede, da parte dell'ERPAC, la redazione o integrazione del piano delle attività educative e di mediazione del Museo in condivisione con il Museo e i referenti ERPAC:

- integrazione delle proposte esistenti e rafforzamento degli strumenti di mediazione dei contenuti rivolti a più tipologie di pubblico;
- progettazione e sviluppo di almeno 3 diverse e nuove attività di educazione e mediazione (es. incontri tematici; presentazioni; laboratori; conferenze; passeggiate patrimoniali; formazione;
- elaborazione di supporti didattici; etc.).
- Tali proposte dovranno tener conto del programma già sviluppato dal Museo, del contesto territoriale in cui il Museo è inserito e dei temi e interventi sviluppati dai musei della rete MESS.

Più in generale, sebbene nel 2025 si conclude GO! 2025 Nova Goriza/Gorizia Capitale europea della cultura il 2026 vedrà alcune attività che daranno continuità alla progettazione 2025 relativa a questo filone di attività, in particolare con la conclusione del progetto "La Gente di piazza Grande".

Il programma di attività 2026 del Sistema bibliotecario biblioGO! è stato approvato dalla Conferenza degli Enti aderenti al sistema entro il 18/11/2025 e inviato in Regione per la richiesta di contributo il 27/11/2025.

Il programma di attività del progetto LeggiAMO 0-18 viene inviato in Regione entro il 31/01/2026 per l'approvazione della spesa prevista.

Il programma di attività del progetto Ecomuseo Territori viene inviato in Regione entro il 31/03/2026 per assegnazione del contributo regionale in corso d'anno.

Il programma del Servizio Civile Universale in corso ha durata giugno 2025 – giugno 2026. La programmazione dei progetti di Servizio Civile Universale da candidare al finanziamento per il periodo settembre 2026 – settembre 2027 è stata svolta nei termini (14/07/2025) e verrà approvata dal Dipartimento delle politiche giovanili e Servizio Civile Universale nei primi mesi del 2026 (la data non è ancora stata comunicata).

La progettazione del Servizio Civile Solidale gestito dalla Regione Friuli Venezia Giulia è prevista entro il 31/01/2026.

Per la realizzazione dei servizi e delle attività nel 2026 si prevede l'attivazione delle seguenti collaborazioni, affidamenti di servizio e convenzioni:

- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività, progettazione e monitoraggio nell'ambito dell'Ecomuseo;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività nell'ambito del Sistema BiblioGO!;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività di comunicazione e di formazione per il Servizio Civile Universale;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per la realizzazione delle attività dei progetti di Te lo racconto io l'amianto! (se attivato), La biblioteca della cooperazione;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni di monitoraggio, coordinamento, comunicazione, grafica e stampa per la realizzazione del progetto LeggiAMO 0-18;
- attivazione di convenzioni con associazioni del territorio per la gestione di specifici progetti.

Per attività culturali istituzionali:

- affidamento di servizi e/o collaborazioni per riordino, inventariazione e catalogazione del patrimonio fotografico e dell'Archivio della memoria;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni di supporto alla progettazione culturale;
- affidamento di servizi di comunicazione e ufficio stampa del CCM;
- editoria: collaborazioni per curatela, editing e grafica;
- attività espositive: collaborazioni per curatela, allestimento e altri servizi;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività convegnistica, interventi e consulenza nei progetti.

Per il 2026 è prevista l'ospitalità dei seguenti tirocinanti e altre forme di lavoro non direttamente retribuito:

- PCTO da definire con gli Istituti scolastici del territorio;
- tirocinanti dell'Università degli Studi di Udine e Trieste;
- inserimento Socio Lavorativo in convenzione con il CSM Basso Isontino e l'ASUGI;
- volontari del Servizio Civile Universale;
- volontari iscritti all'albo volontari del CCM.

Convenzioni/Protocolli d'intesa/Accordi:

- Benkadì APS e Associazione AEA di Monfalcone partner del progetto Te lo racconto io l'amianto!;
- Proloco di Turriaco la collana "Farina Fina" in collaborazione con Poesia in Piazza "Tino Sangiglio";
- Fondazione Carigo di Gorizia per la promozione territoriale.

Altre forme di collaborazione per la progettazione del nuovo progetto del Servizio Civile Universale.

4 IL PATRIMONIO

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

È ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Nel corso del 2025 si è proceduto con la realizzazione del Centro di gestione come descritto al capitolo *Analisi delle condizioni interne*, paragrafo *Le opere pubbliche*.

A seguito della fine dei lavori il Centro ospiterà tutto il patrimonio storico-artistico, documentale, bibliografico del Consorzio, le attrezzature e quanto oggi conservato nel magazzino in locazione. A partire dalla seconda metà dell'anno 2025 si è esaurito il rapporto di locazione per il precedente magazzino, le cui risorse verranno riallocate per le spese di gestione del nuovo Centro. Tuttavia tali spese sono in corso di una più puntuale stima.

Inoltre Villa Vicentini Miniussi, attuale sede di conservazione di buona parte del patrimonio consortile, verrà in parte sgombrata. In conseguenza di questa ridefinizione dell'occupazione di alcuni spazi della Villa è previsione un'attività progettuale per la rivalutazione in chiave museale, storico e turistica della Villa stessa e del patrimonio consortile da realizzarsi entro i primi mesi del 2026.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

RISORSE DESTINATE ALLE SPESE PER IL PERSONALE

Si ricorda che il DUP non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, a livello triennale e annuale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Questo a seguito delle modifiche contenute nel DM Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, che ha recepito le modifiche normative di cui art. 6 DL 80/2021; DPR 81/2022; DM 132/2022 in materia di PIAO.

Il presente documento riporta nella sezione precedente per ogni missione e programma le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale (macro aggregato 1 e 2 per l'IRAP), determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle assunzioni previste nel documento programmatico.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che per i comuni che "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

In materia di vincoli di finanza pubblica, all'Ente si applica la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018", nello specifico l'articolo 6 commi 28 e 29, come sostituiti dalla Legge regionale 14 maggio 2021 n. 6 "Multisettoriale" e dalla Legge Regionale 7/2024, all'art. 9, comma 33, come già dettagliato nella sezione Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	2025	In servizio al 1/1/2026 (previsione)
3	C	1	1
3	C	1	1
1	D	1	1

Si prevede di proseguire la collaborazione con l'attuale segretario dell'Ente ex art. 16 comma 1 dello Statuto consortile. In esecuzione di tale disposizione è stato stanziato l'importo di 8.000 nel relativo capitolo di bilancio a copertura del contratto.

Prosegue la gestione integrata del Servizio Finanziario in convenzione sottoscritta in data 30/12/2024 con il Comune di Fogliano Redipuglia per un importo complessivo di 30.000 euro che prevede una gestione associata delle seguenti attività:

a) predisposizione documenti di programmazione economico/finanziaria (bilanci);

- b) predisposizione rendiconti finanziari;
- c) verifiche periodiche e variazioni bilancio;
- d) attività di gestione;
- e) attività di ragioneria (mandati, liquidazioni, reversali, impegni, accertamenti, ecc.);
- f) rapporti, rilevazioni e rendicontazioni contabili alla Corte dei Conti e Regione;
- g) rapporti con gli Organi di Revisione;
- h) delibere e determine relative al Servizio Economico/Finanziario;
- i) personale economico.

Le funzioni di Responsabile del “servizio economico/finanziario tra Enti” saranno svolte dal Responsabile del Servizio Finanziario del Comune.

L'Ente conferisce al direttore un incarico al di fuori della dotazione organica ex art. 110 comma 2 del D-lgs 267/2000, in osservanza dell'art. 24, comma 2 e 3 dello Statuto il quale dispone che il Direttore viene nominato dal Presidente del Consorzio, su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione e con contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente, previa deliberazione motivata, di diritto privato.

L'attuale contratto del Direttore sottoscritto in data 30/12/2024 ha durata triennale a partire dal 01/01/2025.

La previsione per la spesa del personale, relativa ai soli dipendenti, per il triennio 2026-2028 e l'incidenza sulla spesa corrente sono descritte nella tabella sottostante:

Personale	Numero	Importo stimato 2026	Numero	Importo stimato 2027	Numero	Importo stimato 2028
Personale a tempo determinato	1	63.550,52	1	63.550,52	1	63.550,52
Personale a tempo indeterminato	2	75.176,64	2	75.176,64	2	75.176,64
Totale del Personale (stipendi lordi e oneri)	3	138.727,16	3	132.106,16	3	132.106,16
Spese del personale (incluse produttività, indennità e buoni pasto)		164.602,58		164.602,58		164.602,58
Spesa corrente		1.195.301,63		1.127.977,10		1.065.851,77
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente		13,77%		14,59%		15,44%

Le disposizioni regionali che disciplinano i nuovi obblighi di finanza pubblica sono contenute, in particolare negli articoli 21, 22, 22 bis e 22 ter della legge regionale n. 18/2015, come sostituiti ed inseriti dagli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale n. 20/2020. In attuazione delle norme di legge regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale. I valori soglia relativi all'indicatore di sostenibilità della spesa di personale, sono stati poi rideterminati con la delibera di Giunta regionale n. 1994 del 23/12/2021 a decorrere dal 2022.

SOSTENIBILITA' DEL DEBITO

Classi demografiche e Valore soglia

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti 14,99%
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti 14,90%
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti 14,90%
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti 14,85%
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti 14,44%
- f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti 12,08%
- g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti 11,29%

h) comuni con 150.000 abitanti e oltre 8,67%

SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE

Classi demografiche Valore soglia

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti 32,6 %
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti 30,1 %
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti 26,8 %
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti 24,3 %
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti 27,2 %
- f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti 23,4 %
- g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti 26,1 %
- h) comuni con 150.000 abitanti e oltre 30,6 %

Pertanto, al fine di dimostrare la sostenibilità della spesa per il personale entro il valore soglia, sono stati considerati anche lo stanziamento per il rimborso ad altri enti sulla base di una convenzione per l'importo di euro 30.000,00, la spesa per il Segretario dell'Ente per l'importo di euro 6.250,00, ed un contratto di collaborazione interinale per l'importo di euro 41.964,55 per gli anni 2026 e 2027 (importo al netto del costo dell'agenzia interinale).

Il rispetto del valore soglia è dimostrato nella sottostante tabella:

Denominazione	2026	2027	2028
Spesa del personale calcolata come da DGR n.1994 del 23.12.2021	217.742,09	217.742,09	175.777,54
Entrate correnti calcolate come da DGR n.1994 del 23.12.2021	1.120.556,99	1.120.556,99	1.065.556,99
Rapporto percentuale dell'Ente	19,43%	19,43%	16,50%
Soglia classe demografica a cui appartiene l'Ente (equiparazione all'ente consorziato con il minore numero di abitanti, come da Statuto consortile)	30,10%	30,10%	30,10%
Posizionamento dell'Ente rispetto alla soglia	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA

IL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Fonti normative:

- Legge 10.04.1991 n. 125 recante "Azioni Positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 "Codice delle Pari Opportunità".

PREMESSA

La legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna" e il D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", contengono norme per la rimozione degli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna.

Secondo quanto disposto dalla normativa in materia, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per favorire il raggiungimento della parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nell'ente, in particolare nei ruoli di vertice.

Con il presente Piano delle Azioni Positive l'Ente vuole favorire l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori con riguardo ai doveri della propria famiglia.

MONITORAGGIO DELL'ORGANICO

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio presso il Consorzio Culturale del Monfalconese presenta il quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratori di seguito illustrato, alla data del 01/01/2025.

LAVORATORI	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	TOTALE
Donne	0	2	0	2
Tempo pieno	0	2	0	2
Part-time	0	0	0	0
Uomini	0	0	1	1
Tempo pieno	0	0	1	1
Part-time	0	0	0	0

Il totale dei dipendenti è di 3 unità di cui 2 donne e 1 uomo.

Lavoratori Titolari Di Posizione Organizzativa

Donne: 0

Uomini: 1

Come si evince dalla tabella su esposta si rileva un rapporto favorevole al personale femminile, con posizione organizzativa associata al direttore.

Specifiche Azioni Positive Per Il Triennio 2026 - 2028

In continuità e ad integrazione con quanto già previsto nel precedente piano, si indicano di seguito gli obiettivi da raggiungere e le azioni da porre in essere per il loro raggiungimento:

- garantire il mantenimento dell'equilibrio occupazionale tra uomini e donne;
- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare;
- garantire alle donne pari opportunità nello sviluppo della propria carriera professionale.

1. FORMAZIONE: favorire la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione consentendo uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare gli stessi. Le conoscenze acquisite dal personale dipendente potranno essere utili per uno sviluppo di carriera e/o l'assunzione di incarichi. Finalità strategiche: migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

2. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI: tra i vari criteri di valutazione non prevedere la valutazione della disponibilità ad effettuare orari di lavoro particolari, al di fuori delle fasce individuate per la generalità dei dipendenti, che possano rendersi difficoltosi per chi ha impegni familiari. Con ciò si intende prevenire la valutazione di criteri che possono essere discriminanti per le donne e di pregiudizio per la loro progressione economica.

3. INFORMAZIONE: azioni di informazione che aumentino la consapevolezza del personale dipendente e dei cittadini in materia di pari opportunità e di genere, in particolare attraverso la pubblicazione sul sito internet e/o altri mezzi di divulgazione delle disposizioni e normative e del Piano di Azioni Positive.

Durata E Diffusione Del Piano

Il presente piano ha durata triennale per il periodo 2026-2028.

Il piano sarà pubblicato sul sito Internet del l'Ente in modo da essere accessibile a tutti i dipendenti ed ai cittadini. Il piano potrà essere oggetto di revisione ed aggiornamento.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti gli eventuali pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2026/2028, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

L'Ente non prevede alienazioni.

LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Si ricorda che l'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n.56 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) stabilisce che il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), originariamente 140.000€;

Il regolamento delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15 novembre 2023 a far data dal 01.01.2024 ha incrementato tale importo a € 143.000,00

I contenuti e l'ordine di priorità del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi sono descritti nell'art.6 dell'Allegato I.5 al suddetto decreto legislativo.

Ai sensi del paragrafo 8.2 del principio Contabile 4.1 "nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016..." (che ovviamente è ora sostituito dal Piano Triennale)

Nel triennio considerato non si prevedono nel bilancio diretto dell'Ente acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 143.000 euro.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2026-2028 prevede:

In merito alle infrastrutture

Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

L'Ente ha scelto di affidarsi alla ditta in house della Regione Friuli Venezia Giulia Insiel, sottoscrivendo il protocollo d'intesa di adesione al Sistema Informativo Integrato Regionale (S.I.I.R) che fornisce servizi agli enti locali per il tramite di Insiel S.p.a. accreditato presso Agl.

Dotazioni Strumentali - Personal Computer

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è composta da un personal computer con annesse periferiche (tastiera, mouse, monitor). Per il 2026 si prevede un aggiornamento dei PC degli uffici amministrativi e dei Sistemi operativi in funzione della dismissione del supporto ufficiale di Windows 10, attualmente installato in diversi computer.

Telefonia Mobile

È attiva una scheda SIM per il telefono cellulare di servizio, e un relativo telefono riservato al personale e ai collaboratori con funzioni specifiche. L'utilizzo della scheda SIM è strettamente finalizzato all'attività istituzionale dell'Ente.

È stato attivato un nuovo cellulare di servizio adibito al Centro di gestione. Si è in attesa del collegamento internet in corso di realizzazione da parte di Insiel per conto della Regione nell'ambito della Convenzione con il S.I.I.R.

Si prevede l'acquisto di una scheda SIM per le segnalazioni del sistema di allarme alla ditta di sorveglianza.

Dal 2020 ci si è dotati di una stampante multifunzione a noleggio nuova, ad uso di tutti i dipendenti dell'ente, condivisa in rete. L'uso della stampante a colori già presente nell'Ente è stato ottimizzato per le stampe di qualità per mantenerne l'efficienza il più a lungo possibile.

Diverse postazioni sono dotate di mini stampanti che verranno utilizzate fino a esaurimento toner presente in deposito.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- a) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- b) delle autovetture di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

Dotazioni Strumentali Personal Computer, Telefonia Fissa E Mobile

Si rinvia al Piano triennale per l'informatica descritto più sopra nel Documento.

Criteri E Direttive Per L'utilizzo Della Carta

Ai fini di ottenere un risparmio di gestione, si adottano misure organizzative volte ad ottimizzare l'uso della carta, quali:

- l'incentivazione dell'uso della posta elettronica per le diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna;
- l'utilizzazione dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati;
- l'incentivazione della stampa fronte/retro e la stampa di più pagine in scala ridotta in unico foglio.

Veicoli Di Servizio

Il parco macchine dell'Ente è composto da una autovettura e un autocarro (furgoncini) utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Ente e con le limitazioni di cui alle norme generali di contenimento della spesa pubblica.

Nel 2025 è stato rottamato uno dei 2 furgoncini in quanto non più funzionante.

Nel 2026 si prevede l'acquisto di un mezzo elettrico adibito all'interpreto bibliotecario che si affiancherà all'attuale mezzo diesel. Nel 2025 è stato approvato dalla Fondazione CARIGO il contributo 59.000 euro per il progetto BiblioGO! GREEN finalizzato a sostituire l'attuale mezzo di interpreto bibliotecario con uno a basso impatto ambientale in chiave green e sostenibile per le funzioni del Sistema bibliotecario

A seguito dell'apertura del Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese, dotato di un impianto fotovoltaico con una produzione stimata di 33 kW, attualmente sono in fase di installazione 3 colonnine elettriche per la ricarica di autovetture per lo sfruttamento della produzione di energia elettrica dei pannelli fotovoltaici. L'effettiva operatività del nuovo mezzo verrà verificata in corso d'anno in relazione alla produzione elettrica, tuttavia si prevede un uso prevalente se non esclusivo del mezzo elettrico in alternativa a quello diesel.

Le macchine sono utilizzate per l'espletamento del servizio di interpreto bibliotecario e per le trasferte per motivi di servizio del personale autorizzato all'utilizzo.

In relazione alla gestione di detti veicoli, anche nel triennio 2026-2028 si provvederà al costante monitoraggio delle relative spese e alla loro razionalizzazione attraverso il controllo dei chilometri percorsi, il controllo delle manutenzioni e la verifica della congruità della spesa per carburante.

Beni Immobili

L'edificio presso cui si svolge l'attività istituzionale dell'Ente è di proprietà del Comune di Ronchi che si occupa anche della manutenzione straordinaria dello stesso.

Dal 2025 è stato messo in opera il nuovo Centro di gestione del patrimonio in via Mazzini 103, come indicato al paragrafo *Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche*.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il punto 8.2 del Principio Contabile 4.1 allegato al D.Lgs. 118/2011 stabilisce che la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP, e che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento";

Si ricorda che l'art. 37 del D.Lgs. 56/2023 e l'art. 7, comma 1, della L.R. 14/2002, stabiliscono che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici nel territorio regionale è subordinata alla predisposizione ed

approvazione di apposito programma triennale e di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento;

Nelle more dell'emanazione di un regolamento attuativo (art.37, c.7), l'allegato I.5 al D.Lgs. 56/2023 definisce tra l'altro gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, la specificazione delle fonti di finanziamento e le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale.

Ai sensi dell'art.37, comma 2, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), attualmente 150.000€;

L'art.3, comma 8 dell'allegato I. 5 precisa che i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma triennale costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai sensi dell'art.3, comma 9, dell'allegato I.5 un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente a uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione indicato dall'articolo 37, comma 2, del codice, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

Ai sensi dell'art.37, comma 2, i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), attualmente € 5.538.000 (come da ultimo incremento a far data dall'01.01.2024 disposto con il regolamento delegato UE 2023/2495 della Commissione del 15 novembre 2023), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Ai sensi dell'art.41, c.2, nelle more dell'emanazione di un regolamento attuativo (art.41, c.2), l'allegato I.7 definisce i contenuti dei due livelli di progettazione e stabilisce il contenuto minimo del quadro delle necessità e del documento di indirizzo della progettazione che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono predisporre.

L'art.2, comma 6 dell'allegato I.7 stabilisce che "per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice, è facoltà del committente richiedere la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile unico del progetto (RUP), tenendo conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare".

Ai sensi dell'art. 6, commi da 161 a 166 della legge regionale 12/2025 e del successivo decreto di concessione n° 52497/GRFVG del 09/10/2025 sono stati concessi 380.000,00 per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da adibire a sede di uffici amministrativi e ad area per l'organizzazione di eventi culturali. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 28 del 28/10/2025 si è dato mandato al Presidente di avviare una trattativa atta ad addivenire ad un accordo di compravendita per l'immobile di proprietà dell'azienda Isontina Ambiente siti in Via Cau de Mezo n. 20/22, finalizzata a proporre l'acquisto all'Assemblea consortile. A fine 2025 si prevede di portare la proposta di acquisto in assemblea e nel 2026 si prevede di avviare la procedura di acquisto.

A seguito della conclusione della procedura di acquisto si prevede di avviare l'adeguamento degli spazi individuati.

Sommario

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

.....	4
1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	4
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
I Soci del Consorzio e gli Enti convenzionati	4
Il Territorio	5

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

.....	6
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	6
LE FINALITA' DELL'ENTE	6
I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.....	6
MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE	7
RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	8
LE ENTRATE	8
Le Entrate Tributarie.....	10
Le Entrate da Servizi	10
Il Finanziamento di Investimenti con Indebitamento.....	10
Il Reperimento e l'impiego di Disponibilità di Risorse Straordinarie e in Conto Capitale	11
Contributi agli Investimenti e le altre Entrate In Conto Capitale.....	11
Sostenibilità e Andamento tendenziale dell'indebitamento	12
LA SPESA.....	13
La Spesa per Missioni.....	13
La Spesa Corrente	14
La Spesa in C/Capitale.....	14
Le Opere Pubbliche in corso di Realizzazione.....	14
Le Nuove Opere Da Realizzare.....	15
Gli Equilibri di Bilancio	16
Gli Equilibri di Bilancio di Cassa	17
COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	18

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

.....	18
Missione 5 - Tutela E Valorizzazione Dei Beni E Delle Attività Culturali	18
Missione 9 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente	19

4 IL PATRIMONIO

.....	23
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	23

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

.....	24
RISORSE DESTINATE ALLE SPESE PER IL PERSONALE	24
IL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE	26
MONITORAGGIO DELL'ORGANICO.....	27
Lavoratori Titolari Di Posizione Organizzativa	27
Specifiche Azioni Positive Per Il Triennio 2026 - 2028.....	27
Durata E Diffusione Del Piano.....	27
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	28
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	28
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	28
In merito alle infrastrutture.....	28
Dotazioni Strumentali - Personal Computer.....	29
Telefonia Mobile.....	29
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA	29
Dotazioni Strumentali Personal Computer, Telefonia Fissa E Mobile	30
Criteri E Direttive Per L'utilizzo Della Carta	30
Veicoli Di Servizio	30
Beni Immobili.....	30
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	30